

"Con il Premio Mattador abbiamo condiviso l'idea di essere utili ai giovani che sognano il cinema: qui si distillano saperi che fanno onore al nostro Paese, così avaro di iniziativa per i giovani e invece così prodigo di morali e sermoni per loro" - Maurizio Braucci, sceneggiatore e scrittore, Presidente di Giuria

15° Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR Ecco i giovani vincitori premiati al Teatro La Fenice di Venezia

Ai vincitori sarà consegnato il Premio D'Artista 2024, realizzato quest'anno dal Maestro Mimmo Paladino, opera originale dal titolo "Luce in Sala"

Venezia, 17 luglio 2024 – Storie per il grande o piccolo schermo, per il cinema che verrà: sono stati svelati i nomi dei giovani vincitori della 15ª edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR, nella giornata di oggi 17 luglio a Venezia, alle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice. Protagonisti di oggi i progetti, le storie e i lavori di una nuova generazione di sceneggiatori e cineasti, i partecipanti del Premio Mattador, che continua la sua ricerca dei talenti nel mondo del cinema, rafforzando il legame con le grandi case di produzione cinematografiche italiane. Sono stati così annunciati i premi del progetto dedicato a Matteo Caenazzo, che ogni anno propone il concorso di scrittura per il cinema a giovani sceneggiatori, registi, illustratori e concept designer dai 16 ai 30 anni.

«La mia esperienza come presidente di giuria del Premio Mattador è stata prima di tutto l'incontro con persone con cui abbiamo condiviso l'idea di come si possa essere utili a dei giovani che stanno sognando il cinema. - ha dichiarato Maurizio Braucci, Presidente di Giuria - Decidere è sempre difficile e i criteri sono importanti, è prevalso tra noi uno sguardo verso l'innovazione e il lavoro originale, anche soprassedendo a delle imperfezioni, con la riserva poi di incontrare i premiati per sottolineare dei punti su cui potranno lavorare maggiormente. Abbiamo di certo fatto il massimo di quanto potevamo. L'incontro poi con il gruppo fondatore del Premio Mattador è andato oltre la dimensione cinematografica e formativa, con persone che da una tragica esperienza esistenziale hanno voluto distillare un sapere e un volere che fanno onore al nostro Paese, così avaro di iniziativa per i giovani e invece così prodigo di morali e sermoni per loro».

La Giuria 2024, presieduta da Maurizio Braucci e composta da Laura Samani, Francesco Bonsembiante, Nicola Nocella e Costanza Bongiorni, ha assegnato i seguenti premi:

<u>Premio MATTADOR Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio</u> Satàn

di Enrica Ilari, 27 anni di Roma

Borsa di Formazione Mattador per il Miglior Soggetto

Lo scoglio

di Giancarlo Lago, 26 anni di Bassano del Grappa (VI)

Zorau, Il peggior fumettista mai esistito

di Erica Benvenuti, 27 anni di Foggia e Agnese Laura Lama, 23 anni di Napoli

Aprile

di Lorenzo Aristotile, 24 anni de L'Aquila

Borsa di Formazione Series per il Miglior Progetto di serie tv Il mio vicino morde, l'altro barrisce

di Ylenia Rubbini, 28 anni di Frascati (RM) e Valerio Cualbu, 25 anni di Roma.

*

Bestie di Pietro Mauri, 25 anni di Milano

Borsa di Formazione Dolly per la Migliore Storia raccontata per immagini Storia di un torero triste

di Maddalena Ghidoni, 29 anni di Reggio Emilia

Borsa di formazione Corto86 per la Migliore Sceneggiatura per cortometraggio No Más

di Giovanni Marco Russo, 25 anni di Scafati (SA) e Epicuro Carmine Perrucci, 22 anni di Pozzuoli (NA)

Come di consueto, i vincitori hanno ricevuto il Premio d'Artista Mattador, un esemplare in tiratura limitata di un'opera ideata e creata ogni anno da un grande artista contemporaneo. Il Premio d'Artista di questa edizione è stato realizzato dal Maestro Mimmo Paladino, uno dei nomi italiani più rilevanti della scena artistica internazionale già a partire dagli anni '70.

Con l'opera "Luce in Sala", dedicata al mondo Mattador e alla poetica di Matteo, il Maestro rappresenta la sua idea di "pittura parente dello schermo dipinto con la luce", che mette in connessione l'arte e i suoi spettatori in un dialogo che non conosce confini di linguaggio e che trasmette profonde emozioni.

A questo proposito, dichiara il Maestro: "Il pensiero per Matteo? Davvero difficile, ma mi piace immaginarlo molto vicino ai giovani suoi coetanei con la passione per la scrittura cinematografica, la sua stessa passione verso un'arte che dà voce e parola all'immagine."

La Cerimonia si è aperta con il saluto di **Andrea Erri** Direttore Generale della Fondazione Teatro La Fenice e di **Pietro Caenazzo** Presidente dell'Associazione Mattador. Dopo la lettura dei messaggi scritti del Presidente della Regione del Veneto **Luca Zaia** e dell'Assessore regionale alla Cultura **Cristiano Corazzari**, sono intervenuti il Vicepresidente e Assessore alla Cultura e Sport della Regione Friuli Venezia Giulia **Mario Anzil**, **Jacopo Chessa** Direttore della Fondazione Veneto Film Commission, **Susanne Franco** delegata della Rettrice alle Attività Teatrali dell'Università Ca' Foscari, **Elisabetta Vezzosi** Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste e, con un video messaggio, **Roberto Di Lenarda** Rettore dell'Università degli Studi di Trieste.

Dopo il saluto di Andrea Melon Presidente della Fondazione Ananian, ha preso la parola la Direzione Artistica - Fabrizio Borin (Direttore artistico Premio Mattador), Mauro Rossi (Responsabile EUT Edizioni Università di Trieste), Andrea Rocco (Consigliere amministrazione Cineuropa a Bruxelles) e Gianluca Novel (Friuli Venezia Giulia Film Commission), che ha introdotto la Cerimonia dei riconoscimenti, non prima della dedica a Matteo Caenazzo del Premio d'Artista, tenuta da Laura Carlini Fanfogna, già direttrice Civici Musei del Comune di Trieste e Mario Cristiani, Presidente dell'Associazione Arte Continua.

Alla presenza della **Giuria**, presieduta da **Maurizio Braucci**, scrittore e celebre sceneggiatore e composta dal produttore di Jolefilm **Francesco Bonsembiante**, dall'attore, sceneggiatore e regista **Nicola Nocella**, da **Costanza Bongiorni**, sceneggiatrice e vincitrice alla migliore sceneggiatura del Premio Mattador 2021 e, presente con un videomessaggio, dalla regista **Laura Samani**, insieme agli sceneggiatori **Maurizio Careddu** e **Vinicio Canton**, tutor di Soggetto e Series, e **Daniele Auber**, concept designer e tutor di Dolly (con un videomessaggio dagli Stati Uniti), sono stati consegnati i premi ai vincitori. La Premiazione è stata condotta dallo sceneggiatore **Marcello Pedretti.**

Ai lavori premiati viene assegnato un riconoscimento in denaro per la realizzazione del proprio progetto: 5.000 euro alla migliore sceneggiatura; 1.500 euro al miglior soggetto, 1.000 euro al miglior progetto di serie tv, 1.000 euro alla migliore sceneggiatura disegnata, a seguito di qualificati percorsi di formazione dedicati allo sviluppo dei progetti che gli autori svolgono sotto la guida di tutor professionisti. Sono i MATTADOR WORKSHOP che riuniscono: la Borsa di formazione MATTADOR sullo sviluppo dei soggetti, la Borsa di formazione SERIES sullo sviluppo dei progetti di serie tv, la Borsa di formazione DOLLY sullo sviluppo delle storie illustrate e la Borsa di Formazione CORTO86 alla migliore sceneggiatura per cortometraggio con la produzione del corto di cui l'autore può firmare la regia.

Il Premio Mattador è un invito a scrivere soggetti e sceneggiature che riescano a raccontare storie coinvolgenti, espresse con spirito libero, secondo l'idea e la poetica di Matteo Caenazzo, giovane talento triestino prematuramente scomparso a cui il Premio è dedicato. Proprio il cinema e in particolare la sceneggiatura erano il grande sogno e progetto di Matteo.

L'Associazione MATTADOR dal 2009 sostiene il talento dei giovani e li accompagna con professionalità e passione verso un possibile futuro nel campo del cinema e dell'audiovisivo. Alcuni numeri: 10 Tutor, 60 Lettori per ogni edizione, 7 Curatori delle Sezioni del Premio, 20/30 Componenti di troupe per ogni produzione, 70 Relatori nelle 14 presentazioni del Premio, 14 Pregiate firme dell'arte contemporanea per il Premio d'Artista. E ancora oltre 2.700 partecipanti, 48 borse di formazione Mattador, 11 borse di formazione Corto86, 10 borse di formazione Dolly, 2 borse di formazione Series, 11 corti e 3 lungometraggi realizzati, 4 video e 4 film brevi prodotti, 15 volumi pubblicati, 70 Componenti di Giuria in 14 edizioni (tra cui: Carlo Lucarelli, Enzo Monteleone, Minnie Ferrara, Wilma Labate, Gianluca Arcopinto, Valentina Pedicini, Lorenzo Mattotti, Pupi Avati, Ivan Cotroneo, Alessandro Rossetto, Stefano Mordini, Luca Lucini, Alessandro Angelini, Marcello Fois). I libri e i film realizzati, i contratti sottoscritti, le carriere intraprese testimoniano la concretezza della proposta di Mattador. Tutte le pubblicazioni sono disponibili contattando Mattador e consultabili gratuitamente in versione digitale sul sito di EUT. I video realizzati in queste edizioni sono visibili sul canale YouTube Mattador.

Il Premio MATTADOR è reso possibile grazie alla passione della sua squadra di lavoro e grazie contributo di MiC Direzione Generale Cinema, Regione Friuli Venezia Giulia, IoSonoFriuliVeneziaGiulia, PromoTurismoFVG, Comune di Trieste, Regione del Veneto, Fondazione Kathleen Foreman Casali, Fondazione Filantropica Ananian, Fondazione Osiride Brovedani e a donazioni private.



SINOSSI E MOTIVAZIONI

Premio MATTADOR Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio

Satàn di Enrica Ilari, 27 anni di Roma

Satàn è la storia di un perdigiorno che fonda una falsa setta e diventa popolarissimo. Gli chiedono aiuto disperati di ogni tipo e lui si domanda: è davvero possibile fare del bene praticando il male?

"Un film che si addentra in una dimensione etica con un approccio dinamico e ironico, in una narrazione guidata da dialoghi pieni di riflessioni profonde in forma leggera. La presa mediatica di idee demagogiche, il consumismo delle filosofie e delle religioni, sono tutte questioni odierne presenti in questa sceneggiatura che promette di essere un film, con una forma più asciutta e focalizzata sul tema centrale, ironicamente drammatico sulla cultura di massa e sulle sue declinazioni fondanti dell'alienazione e della manipolazione."

Borsa di Formazione Mattador per il Miglior Soggetto Lo scoglio

di Giancarlo Lago, 26 anni di Bassano del Grappa (VI)

Lo scoglio racconta di una balena morente che si arena su una spiaggia e del proprietario di uno stabilimento che a causa sua è costretto ad affrontare ciò che più teme al mondo: il cambiamento.

Zorau, Il peggior fumettista mai esistito

di Erica Benvenuti, 27 anni di Foggia, e Agnese Laura Lama, 23 anni di Napoli. Zorau, Il peggior fumettista mai esistito è la storia di un artista fallito che trova una possibilità di rivalsa al funerale di un amico che è stato più bravo di lui in tutto. Persino a farla finita per primo.

Aprile

di Lorenzo Aristotile, 24 anni de L'Aquila.

Aprile racconta di un amore infantile che viene spezzato dal terremoto de L'Aquila e che prova a rinascere sei anni dopo, quando i suoi protagonisti sono ormai diventati adolescenti.

"La giuria ha deciso di premiare tre soggetti che, per spunti narrativi e struttura dei racconti si sono particolarmente distinti e che meritano di intraprendere una fase di sviluppo per perseguire nel percorso di stesure successive fino a quella definitiva: Lo scoglio, per l'idea originale e sorprendente; Zorau, Il peggior fumettista mai esistito, per il coraggio di raccontare un mondo ancora troppo nascosto; Aprile, per le evidenti motivazioni dell'autore."

Borsa di Formazione Series per la migliore Sceneggiatura di serie tv Il mio vicino morde, l'altro barrisce

di Ylenia Rubbini, 28 anni di Frascati (RM) e Valerio Cualbu, 25 anni di Roma Il mio vicino morde, l'altro barrisce è la storia di alcuni animali dello zoo di una grande città che nel 1940 vengono ospitati in un piccolo paesino dove la guerra appena cominciata sembra lontana.

Bestie

di Pietro Mauri, 25 anni di Milano.

Bestie è un thriller ispirato alle vicende reali che negli anni '90 portarono a una serie di omicidi commessi dalle cosiddette Bestie di Satana, una setta di giovani della provincia lombarda.

"Per aver saputo raccontare storie in formato seriale in modo organico e convincente e con tematiche originali, la giuria premia due progetti di serie: Il mio vicino morde, l'altro barrisce e Bestie. Due serie tanto agli antipodi, quanto capaci di raccontare il mondo in maniera diretta, chiara e immaginifica."

Borsa di Formazione Dolly per la Migliore Storia raccontata per immagini Storia di un torero triste

di Maddalena Ghidoni, 29 anni di Reggio Emilia.

Storia di un torero triste racconta di un torero e di un toro che, grazie a una corrida e a un sogno, appaiono più simili di quanto sembrano.

"Per aver saputo raccontare una storia misteriosa e avvincente attraverso il solo uso di immagini e colori, in una sorprendente progressione capace di trasmettere emozioni contrastanti, dietro le quali si cela una simbologia fresca ma iconica al contempo, lontana dalla paura di nascondersi dietro il dichiarato."

Borsa di formazione Corto86 per la Migliore Sceneggiatura per cortometraggio No Más

di Giovanni Marco Russo, 25 anni di Scafati (SA), e Epicuro Carmine Perrucci, 22 anni di Pozzuoli (NA) No Más è la storia di due anziani supereroi che, dopo anni di onorato servizio, rifiutano di rispondere a una chiamata d'aiuto e preferiscono riscoprire l'amore che sembrava dimenticato.

"Per la solidità della scrittura così chiaramente descrittiva, per le suggestioni e le sfumature che si insinuano nel racconto senza rendersi mai volgari, per la grande capacità di raccontare e mostrare e non "dire", per la grande empatia che i protagonisti sviluppano e a cui ci si aggrappa più che volentieri."

<u>www.premiomattador.it</u>

<u>Facebook</u> // <u>Instagram</u> // <u>Linkedin</u> // <u>Twitter</u> // <u>YouTube</u>

INFO STAMPA

Arianna Monteverdi | + 39 338 6182078 - Davide Ficarola | +39 328 374 5893